

## Foglio informativo

### Linguaggio e disabilità: consigli utili

- Utilizzate un linguaggio inclusivo, rispettoso e non discriminatorio.
- Non usate un linguaggio "validista". Il termine "validismo" (o abilismo) significa che la disabilità non è vista come una dimensione della diversità, ma è associata a valutazioni, abilità e svantaggi che stigmatizzano e discriminano le persone con disabilità. Assicuratevi di mettere le persone al centro e di non usare *cliché*.
- Evitate di ritrarre una persona che "soffre" per la sua disabilità o un "supereroe" che ha successo nella vita "nonostante la sua disabilità".
  - Evitate eufemismi come "menomazione", "invalido", "bisogni speciali" o "abilità speciali" per evitare la parola "disabilità": la disabilità descrive un'interazione tra una limitazione individuale e gli ostacoli presenti nell'ambiente. La "disabilità" è quindi una descrizione oggettiva di una situazione di partenza.
  - Evitate metafore come "costretto su una sedia a rotelle". Questo riproduce e normalizza l'immagine che la disabilità sia sinonimo di sofferenza.
  - Evitate di usare termini come "disturbo comportamentale" o "iperattivo" per le persone con disabilità cognitive o autismo, come se il loro comportamento fosse inappropriato o problematico.
- Usate un linguaggio semplice ed evitare termini tecnici incomprensibili, parole straniere o abbreviazioni.
- Tenete conto delle diverse forme di disabilità e dei loro effetti sullo sviluppo e sull'uso del linguaggio (ad esempio, il termine "sordomuto" è inappropriato, poiché contiene false attribuzioni; il termine corretto sarebbe "sordo").

### Suggerimenti:

- [Scrivere sulla disabilità – Consigli per i professionisti dei media](#)
- [Linguaggio da usare quando parliamo di disabilità](#)